

BILANCIO SOCIALE 2024

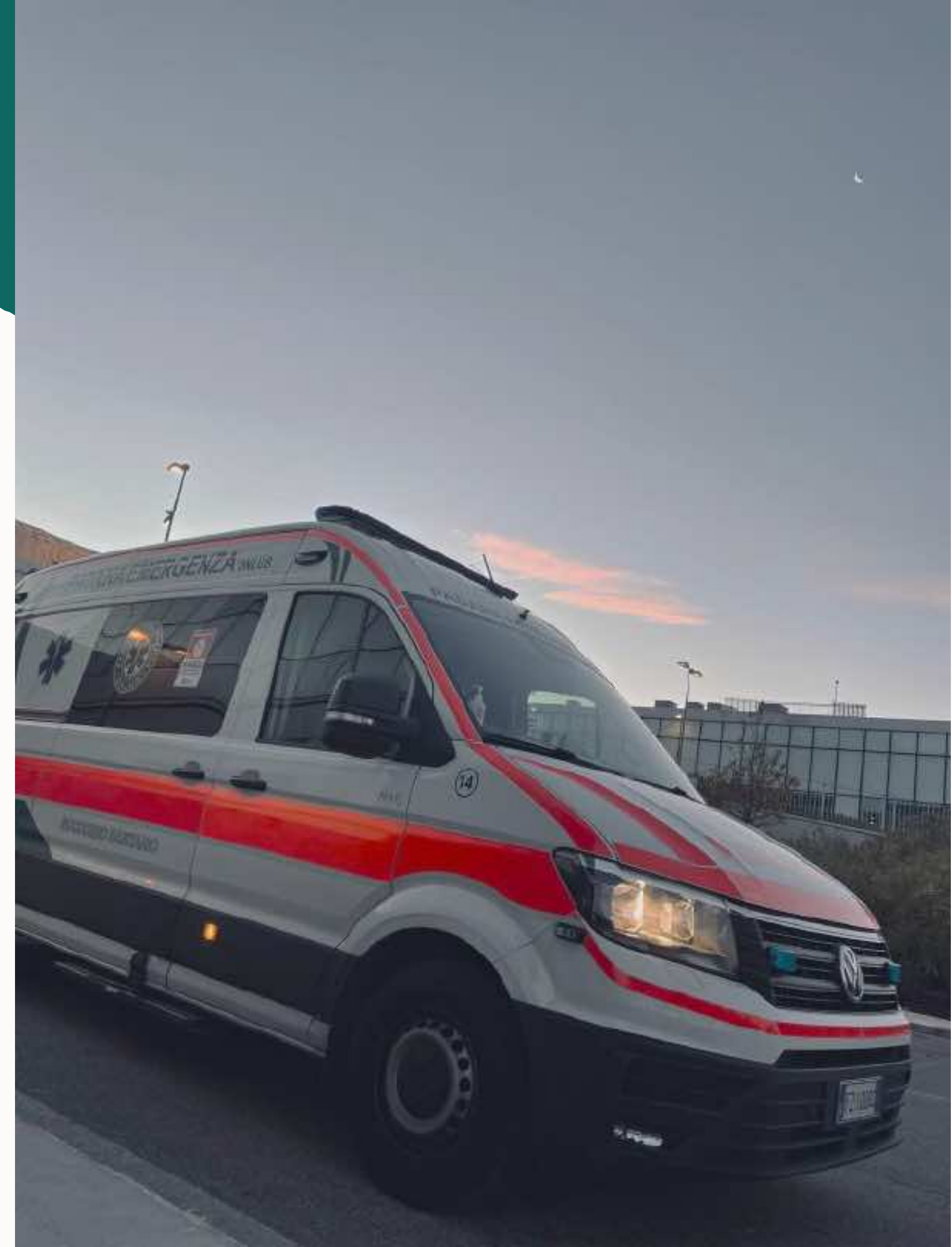
PADANA EMERGENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

"Ogni chilometro percorso è una testimonianza di
impegno, cura e solidarietà."



Indice

• Identità della Cooperativa	n.3
• Che cos'è il bilancio sociale	n.4
• La nostra storia	n.5
• I nostri servizi	n.6
• Dove siamo	n.8
• I nostri valori	n.9
• Parco macchine	n.10
• Trasporti speciali	n.11
• La formazione	n.14
• Mission e Vision	n.17
• Governance	n.18
• Composizione sociale	n.20
• Relazione economico finanziaria	n.21
• Stakeholder	n.22
• Metodologia	n.23
• Conclusione	n.26





PADANA EMERGENZA
Soc. Coop. Sociale ONLUS



IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

RAGIONE SOCIALE: PADANA EMERGENZA SOC.COOP.SOC. ONLUS

SEDE LEGALE: Via per Curnasco, 51 – 24127 Bergamo (BG)

PARTITA IVA: 03748460163

CODICE FISCALE: 03748460163

INDIRIZZO PEC: padanaemergenza@legalmail.it

INDIRIZZO E-MAIL: amministrazione@padanaemergenza.org

CHE COS'E' IL BILANCIO SOCIALE?

Il presente documento costituisce il Bilancio Sociale 2024 elaborato dalla Cooperativa Sociale Padana Emergenza, impostato secondo le linee guida previste dalla normativa rispettando i principi di chiarezza, completezza, veridicità e coerenza. L'art.9, comma 2, del Dlgs. 112/2017 prevede, con riferimento alle imprese sociali comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, l'obbligo di depositare presso il Registro delle Imprese entro il 30 giugno di ogni anno con il riferimento all'esercizio precedente e di pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Quest'ultimo ha lo scopo di illustrare, oltre ai dati economici e patrimoniali di base, il numero e la tipologia di soci attualmente impiegati nei vari servizi, nonché la descrizione degli ambiti d'attività e gli obiettivi che la Cooperativa si propone di raggiungere in futuro.

Lo scopo del bilancio sociale è quello di comunicare all'esterno e agli stakeholders in modo chiaro e dettagliato quelli che sono i progetti, le analisi e la comunicazione della relazione tra missione, obiettivi e strategie, risorse impiegate, attività svolte, risultati ottenuti e, dove possibile, effetti generati.



*"Ogni soccorso è una promessa
mantenuta: esserci, sempre."*

LA NOSTRA STORIA



La Cooperativa Sociale Padana Emergenza è stata costituita in data 04.04.2011 presso il notaio Calarco di Bergamo da 5 soci, Marco Astori, Micaela Carrara, Lidia Orlandi, Andrea Mombelli e Roberto Carrara. Nell'occasione viene nominato il primo Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, Micaela, Marco e Lidia e viene nominata presidente Micaela Carrara. Dopo circa 3 mesi dall'avvio della Cooperativa si iniziò a lavorare nelle postazioni 118 di Calcinate e Romano di Lombardia e nei mesi successivi iniziarono le prime gare d'appalto. La determinazione del gruppo, che in quei momenti contava su 12 soci lavoratori e 6 volontari, farà sì che la società nel corso degli anni successivi sviluppi un modello di gestione professionale che tutt'ora rappresenta un valido supporto per gli stakeholder.

I NOSTRI SERVIZI

La nostra associazione persegue lo scopo, di cui sopra, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi di cui all'art. 1, comma 1, punto A), della legge 8 novembre 1991 n.381 (Cooperativa sociale di tipo "A") e pertanto può: Svolgere servizi in appalto o convenzione con Enti Pubblici e privati, servizio sanitario di Emergenza-Urgenza, servizio di trasporto primario e secondario, trasporto di ammalati e persone disagiate per conto di enti pubblici o privati, trasporto di soggetti in difficoltà e organizzazione di corsi per il conseguimento e/o mantenimento delle qualifiche sanitarie.

Nell'ultimo anno sono stati svolti circa 4.300 servizi di Trasporto Sanitario sia per Enti Pubblici che per privati e sono stati percorsi circa 173.000 km.



2024: Servizio di Trasporto Sanitario c/o Ospedale di Crema

A maggio del 2024, dopo aver partecipato e vinto un lotto della gara di appalto, è stato assegnato alla nostra Cooperativa il servizio di trasporto sanitario ospedaliero dell'ASST di Crema. È stata messa in servizio un'ambulanza dedicata, operativa 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, pronta a rispondere a qualsiasi esigenza sanitaria.

Questa ambulanza è a completa disposizione della struttura ospedaliera per l'esecuzione di servizi di trasporto sanitario ordinario e di emergenza, nonché per l'impiego come centro mobile di rianimazione, assicurando così una copertura continua e tempestiva delle necessità del territorio.

Oltre al mezzo, Padana ha naturalmente messo a disposizione dell'Ospedale di Crema personale qualificato e con esperienza nel settore dell'emergenza sanitaria, garantendo così equipaggi capaci di gestire con prontezza ed efficienza anche le situazioni più critiche.

A distanza di un anno dall'inizio di questa collaborazione, possiamo esprimere grande soddisfazione per i risultati raggiunti. Siamo particolarmente orgogliosi del clima di collaborazione e fiducia instauratosi con tutto il personale dell'ospedale – autisti, medici e infermieri – che si sono sempre dimostrati disponibili, professionali e orientati a favorire la buona riuscita del servizio.

Questa sinergia ci sprona a proseguire con impegno e con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità delle prestazioni offerte e di rispondere sempre al meglio alle esigenze della comunità.



DOVE SIAMO

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ



La nostra Cooperativa è radicata nel cuore del territorio bergamasco, dove ogni sede rappresenta un punto di riferimento per la comunità locale.

MORNICO AL SERIO

Indirizzo: Via Baraccone, 16

Una sede centrale dislocata in un punto strategico della pianura bergamasca.

ZOGNO

Indirizzo: Via Martiri della Libertà, 6

Punto strategico a servizio delle attività montane e le diramazioni nelle valli

I VALORI CHE CI MUOVONO

I valori che guidano il nostro operato non sono semplici parole: sono principi concreti, vissuti quotidianamente da tutti coloro che, a vario titolo, fanno parte della nostra realtà. Sono la bussola che orienta ogni intervento, ogni scelta organizzativa e ogni relazione con la comunità.

I nostri principali valori di riferimento sono tre:



- **CONTINUITÀ**

Il nostro servizio viene garantito in modo continuo, siamo reperibili H24.



- **TRASPARENZA ED EFFICENZA**

Le nostre scelte strategiche e organizzative vengono intraprese con la massima trasparenza, sia nei confronti degli stakeholder che nei confronti dei privati cittadini che hanno bisogno del nostro servizio



- **CORRETTEZZA**

I nostri servizi vengono effettuati in modo professionale e rispettoso del paziente, siamo attenti ai bisogni e siamo disponibili a risolvere le esigenze dei trasportati. Siamo costantemente impegnati nel migliorare ogni aspetto e rispetto delle regole.

IL NOSTRO PARCO MACCHINE

Attualmente la nostra Cooperativa dispone dei seguenti mezzi che operano quotidianamente sul territorio e sono a disposizione degli enti ospedalieri e dei cittadini che hanno bisogno del nostro servizio.

N. 6 AUTOAMBULANZE DI TIPO A



AMBULANZA SPECIALE ECMO

Tra queste abbiamo anche un mezzo di Unità Mobile di Terapia Intensiva “speciale”, ovvero allestito appositamente per il trasporto di pazienti obesi e/o pazienti in ECMO.

Il progetto ECMO nasce dalla collaborazione della nostra Associazione con l’ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, di seguito un estratto:

L’ASST Papa Giovanni XXIII è riconosciuto quale centro di riferimento (hub) per il trattamento dell’insufficienza respiratoria e/o cardiaca che necessita di supporto di tipo extracorporeo.

Il trasporto dei pazienti critici, dal neonato all’adulto, dai centri periferici (spoke) verso l’ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo rappresenta un momento estremamente delicato per il quale è necessario un mezzo sicuro, progettato per assecondare le richieste del team sanitario che deve trattare le eventuali complicanze derivate dall’uso dell’assistenza extracorporea in movimento.

In tutta la provincia di Bergamo, non esisteva fino a dicembre 2012 un’ambulanza specifica adatta a trasportare pazienti con certe criticità. Padana Emergenza in occasione del trasferimento dai “Riuniti” al “Papa Giovanni” ha strutturato un Unità Mobile di Terapia Intensiva appositamente studiata per far fronte a questi trasporti speciali.

Inizialmente i trasporti si sono limitati al paziente pediatrico, ma dal 2014 si è iniziato ad operare costantemente anche sul trasporto del paziente adulto. Si tratta di un mezzo con strumentazioni e dotazioni particolari soprattutto negli impianti elettrici e dei gas medicali. Un mezzo che deve garantire completa sicurezza ed efficienza durante i trasporti.

Dal 2012 tutti i trasporti ECMO richiesti dall’ Ospedale Papa Giovanni vengono effettuati dalla nostra Cooperativa che negli anni ha lavorato in sinergia con le equipe dell’ospedale che seguono questi trasporti al fine di formare anche i nostri autisti e soccorritori alle necessità specifiche che questi trasporti presentano.

Oltre che per l’ospedale Papa Giovanni XXIII abbiamo svolto trasporti ECMO anche per altre aziende ospedaliere (Civili di Brescia, Istituti Ospedalieri Bresciani...) in quanto il buon servizio reso e le capacità operative del nostro mezzo sono ormai note anche ad altre aziende.

Partecipiamo annualmente ai corsi di formazione svolti presso l’ospedale di Bergamo per mostrare l’allestimento del mezzo e per spiegare come viene svolto il servizio di trasporto di un paziente in ECMO.

COME AVVIENE UN TRASPORTO ECMO

I paziente con supporto extracorporeo, oltre al dispositivo per l'ECLS (pompa, scambiatore di calore, miscelatore dei gas) potrebbe richiedere vari dispositivi specifici per il monitoraggio dei parametri vitali, per la ventilazione, l'ossido nitrico, un contro-pulsatore e varie pompe siringhe.

Il numero di apparecchiature che accompagnano il paziente con supporto extracorporeo durante un trasporto extraospedaliero, occupano importanti volumi dello spazio all'interno dell'ambulanza oltre ad un consumo significativo di energia elettrica. Proprio per questo motivo nel 2022 abbiamo ulteriormente migliorato il servizio allestendo un mezzo con le caratteristiche richieste.

IL NOSTRO MEZZO



ALLESTIMENTO DELLA NOSTRA BARELLA PER IL TRASPORTO DEL PAZIENTE IN ECMO



IL TRASPORTO DEL PAZIENTE IN ECMO



GLI ALTRI NOSTRI MEZZI

N. 3 FURGONI FINESTRATI



N. 1 AUTO PER IL TRASPORTO DI SANGUE ED EMODERIVATI



LA FORMAZIONE

Padana Emergenza pone grande attenzione alla formazione continua del proprio personale, sia volontario che dipendente, considerandola un elemento essenziale per supportare l'attività quotidiana e promuovere la crescita professionale di ciascuno.

La formazione è intesa come un'opportunità per valorizzare le competenze già acquisite e per favorire l'apprendimento di nuove conoscenze.

La nostra associazione, facendo parte di FVS (Federazione Volontari del Soccorso) e facendo parte della Rete Misericordia e Solidarietà è di fatto un CEFRA con il quale, in autonomia con propri istruttori qualificati, sostiene corsi di aggiornamento e retraining DAE.

Tali percorsi formativi comprendono prove teoriche e pratiche periodiche, finalizzate al mantenimento di standard elevati in termini di preparazione e competenze.



CORSO BLSD 2024

LA FORMAZIONE ESTERNA

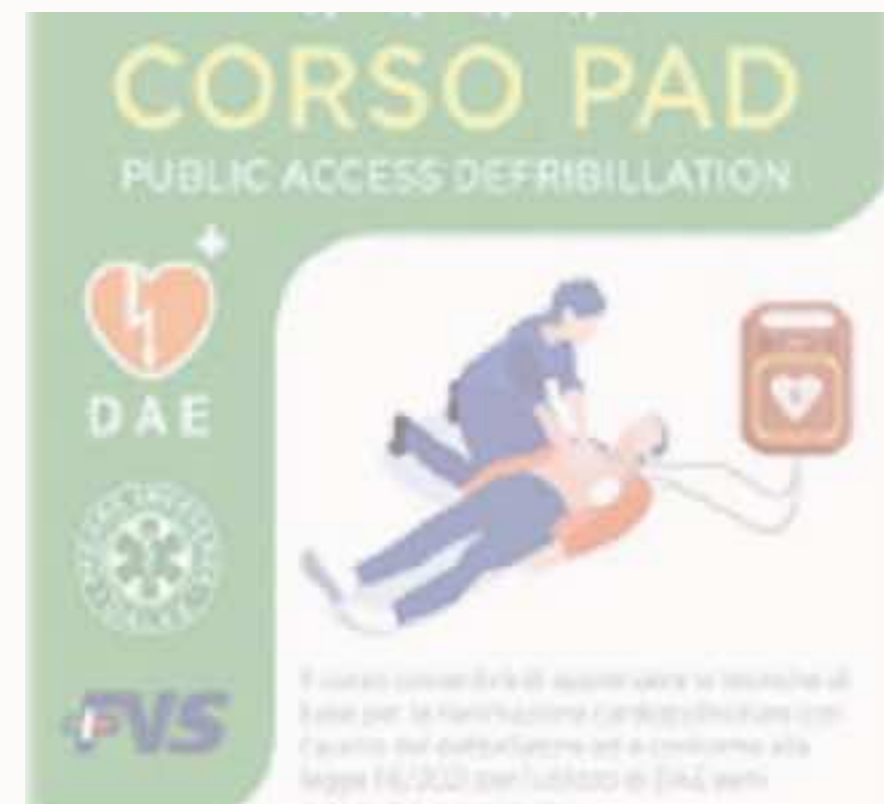
Negli ultimi anni l'associazione ha ampliato il proprio team di formatori con l'obiettivo di offrire un servizio formativo sempre più capillare e accessibile anche alla cittadinanza.

Per garantire lo svolgimento sicuro e corretto dei corsi sono stati messi in atto alcuni accorgimenti fondamentali:

- Utilizzo di spazi ampi per assicurare il distanziamento tra i partecipanti;
- Sanificazione accurata di manichini, DAE e di tutta la strumentazione dopo ogni utilizzo;
- Fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per tutti i partecipanti.

PERSONE FORMATE

In totale nel 2024 sono stati organizzati, per quanto concerne i corsi BLSD Laici, circa 27 corsi per una media di circa 110 ore di formazione con **il risultato raggiunto di circa 310 persone formate.**





LA FORMAZIONE ESTERNA

Un risultato che non rappresenta solo un numero, ma il riflesso concreto della nostra volontà di diffondere la cultura del primo soccorso e delle manovre salvavita sul territorio.

Crediamo fermamente che investire nella formazione significhi aumentare la sicurezza collettiva, rendendo ogni cittadino potenzialmente in grado di intervenire in situazioni di emergenza.

Siamo convinti che questa attività debba continuare a crescere, perché la diffusione capillare delle competenze di primo soccorso rappresenta una delle sfide più importanti per una società moderna e responsabile.

Coinvolgere un numero sempre maggiore di realtà come aziende, enti pubblici, scuole, associazioni e società sportive, significa

non solo ampliare la platea di persone in grado di intervenire in caso di emergenza, ma anche creare una rete di cittadini consapevoli e pronti ad agire.

Tutto questo è possibile grazie all'instancabile dedizione dei nostri istruttori, che con grande senso di responsabilità e passione mettono a disposizione tempo, competenze e professionalità.

MISSION E VISION

Padana Emergenza trova il suo punto di forza nella qualità del lavoro che quotidianamente viene svolto da volontari e dipendenti i quali aiutano a promuovere, sostenere e rendere efficace il lavoro nei confronti dei cittadini dal punto di vista sanitario.

Lo scopo della nostra Associazione che opera nel sociale è anche quello di prestare attenzione alle esigenze della comunità, impegnandosi a fare in modo che i collaboratori, dipendenti o volontari, diventino un punto di riferimento.

Per quanto riguarda la visione di Padana Emergenza possiamo affermare con certezza che il lavoro svolto quotidianamente è costantemente alla ricerca della qualità e della professionalità nonostante le diverse esigenze che si presentano davanti.

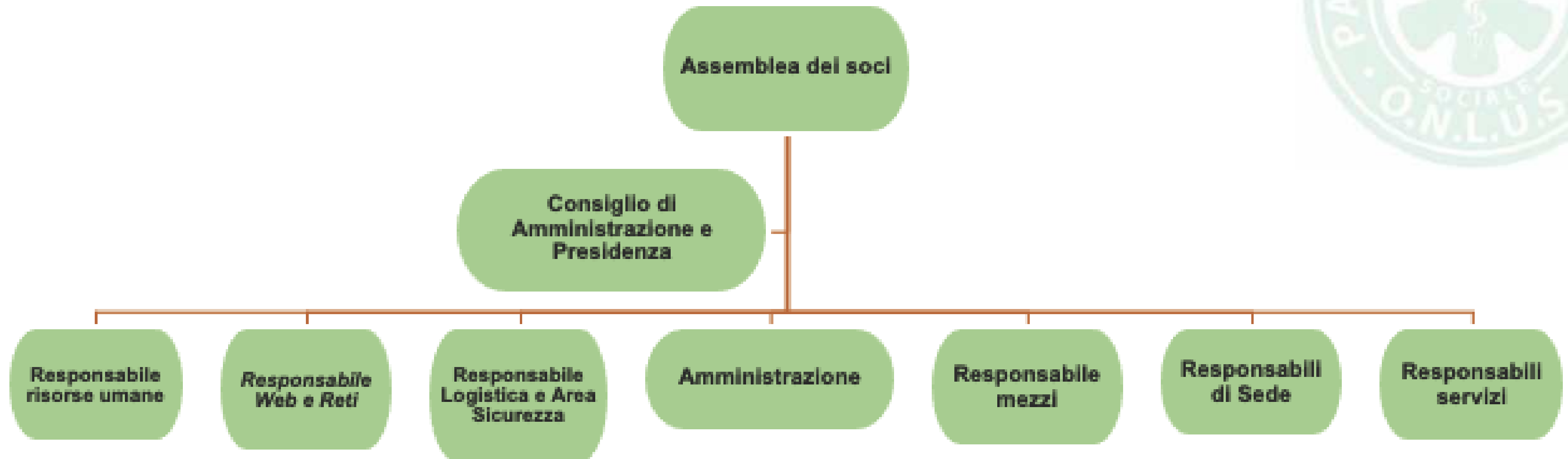
In questo settore sono numerose le sfide che Associazioni come le nostre si trovano ad affrontare, partendo dal riconoscimento economico del lavoro svolto fino ad arrivare al bisogno della collettività che richiede uno sguardo sempre più attento.



GOVERNANCE

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della nostra Cooperativa, si riunisce in maniera ordinaria almeno due volte l'anno previa convocazione. L'assemblea è presieduta dal presidente del C.d.A. ed in sua assenza dal vicepresidente.

ORGANIGRAMMA



CONSIGLIO DIRETTIVO ELETTO E ATTUALMENTE IN CARICA

Gli amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge. Ad oggi il C.d.A. di Padana Emergenza è composto da 3 membri.



Legale Rappresentante
della nostra Associazione



Consigliere e responsabile
mezzi e della formazione
della nostra Associazione

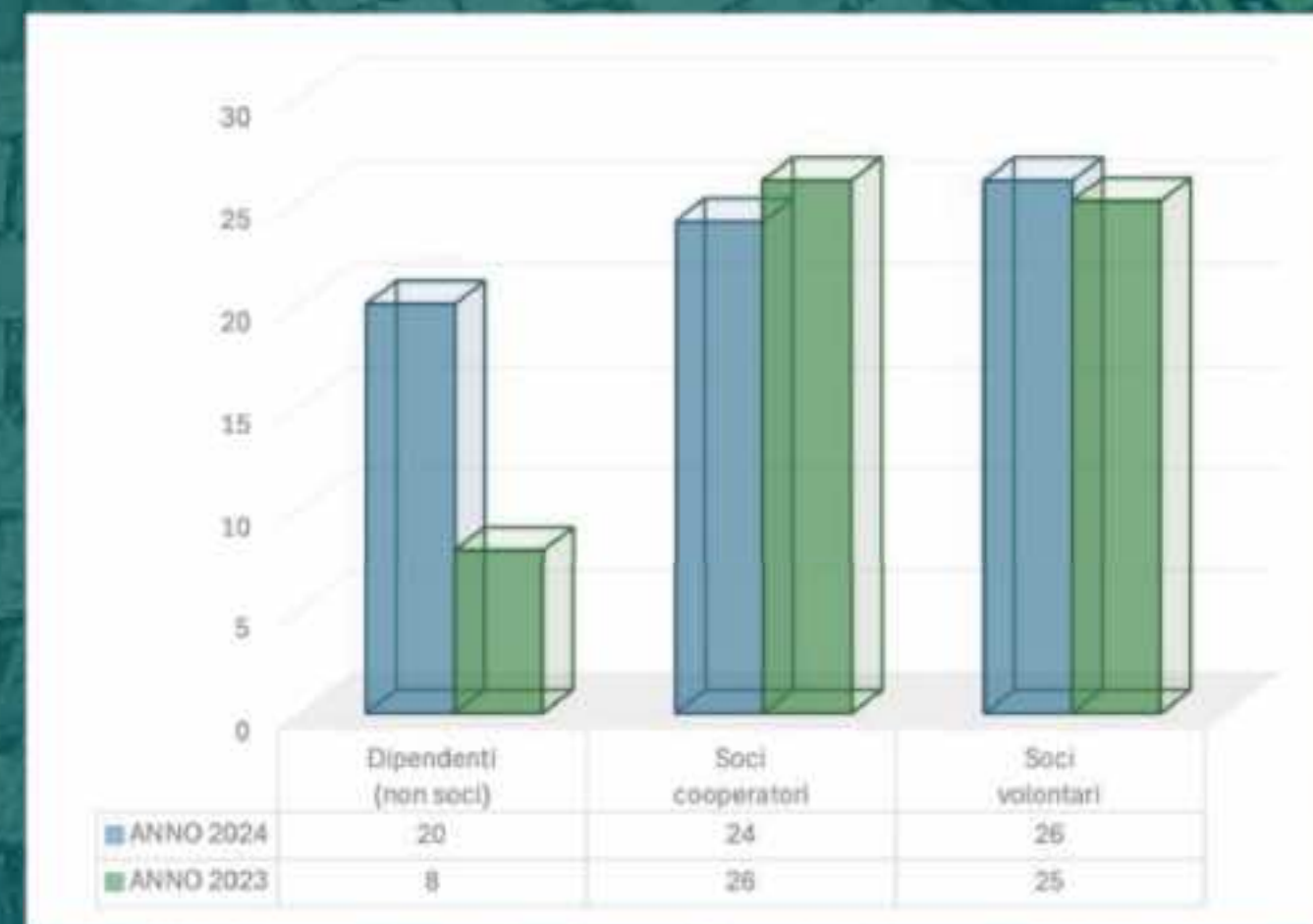


Consigliere e responsabile
personale della nostra
Associazione



COMPOSIZIONE SOCIALE

La nostra Cooperativa applica ai propri soci lavoratori e dipendenti il CCNL Cooperative Sociali.



RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA



C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO					
	2022		2023		2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	637.006		581.774		979.263
Altri ricavi	112.498		127.674		128.883
Valore della produzione	749.504		709.448		1.108.146
Consumo di materie prime (+/- var.delle rim.)	55.797		31.820		41.274
Costi di gestione	246.388		201.555		268.571
Margine a valore aggiunto	447.319		476.073		798.301
Costo del lavoro (compreso accantonamento Tfr)	414.856		385.611		657.056
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	32.463		90.462		141.245
Ammortamenti	2.334		11.009		30.987
Oneri diversi di gestione	17.467		22.850		89.238
Reddito Operativo (EBIT)	12.662		56.603		21.020
Oneri finanziari	12.275		16.020		19.791
Proventi finanziari	-		-		-
Utile Corrente/Perdita	387		40.583		1.229
Oneri e proventi straordinari	-		-		-
Utile lordo/Perdita	387		40.583		1.229
Imposte dell'esercizio	-		58		2
Utile netto/Perdita	387		40.525		1.227

GLI STAKEHOLDER

L'individuazione degli stakeholder può favorire la ricerca di nuovi obiettivi di breve e medio periodo e può permettere inoltre alla Cooperativa di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Di seguito abbiamo indentificato i portatori di interesse di Padana Emergenza Cooperativa che si dividono in "interni" ed "esterni".

STAKEHOLDER INTERNI:

- SOCI COOPERATORI E VOLONTARI
- COLLABORATORI DIPENDENTI
- DIRETTORE SANITARIO
- RLS
- RSPP

STAKEHOLDER ESTERNI:

- CITTADINI E UTENTI: Persone che beneficiano dei servizi di ambulanza dell'associazione.
- AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE: Ospedali, cliniche e altre strutture sanitarie con cui l'associazione di ambulanze potrebbe collaborare per fornire cure ai pazienti.
- ASSOCIAZIONI ED ENTI: Organizzazioni che potrebbero essere influenzati o che potrebbero beneficiare dai servizi di emergenza dell'associazione di ambulanze.
- AMMINISTRAZIONI COMUNALI
- SOCIETÀ SPORTIVE

METODOLOGIA

La redazione del bilancio sociale viene curata direttamente dall'amministratore e da alcuni soci che contribuiscono alla stesura dello stesso secondo le proprie competenze e secondo l'incarico affidato.

Il modello del bilancio sociale viene redatto attraverso l'analisi di documenti che permettono di verificare e di tener monitorato l'andamento dell'attività per il raggiungimento dei fini sociali, questo viene fatto attraverso una pratica di automonitoraggio nella quale vengono costantemente analizzati sia i documenti riguardanti le ammissioni e dimissioni dei soci che costituiscono la Cooperativa stessa, ma anche documenti riguardanti appalti e convenzioni che garantiscono la continuità lavorativa.

Dopo una prima stesura da parte dei soci incaricati alla redazione, la bozza viene discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci.



ALTRE INFORMAZIONI:

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	23.976,00
Retribuzione annua lorda più alta	30.872,18
Differenza retributiva (rapporto)	1,28
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	OK Test Superato

ALTRE INFORMAZIONI:

La cooperativa utilizza la possibilità di rimborsare i Soci Cooperatori ed Amministratori delle spese sostenute per attività istituzionale se regolarmente giustificate e sostenute da idonea documentazione.

L'ente utilizza anche la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate con deliberazione dell'assemblea e contenute nel regolamento interno approvato in data 08/02/2019 e regolarmente depositato (Art.16 c.1 e Art.20)

Si dà atto che le somme rimborsate a fronte di autocertificazione non superano l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali concessi.

	Valore
Importo dei rimborsi spese complessivi annuali concessi ai Amministratori/Cooperatori	4.488,97
Importo dei rimborsi kilometrici complessivi annuali concessi a: Amministratori/Cooperatori	4.488,50
Importo dei rimborsi complessivi annuali concessi ai Soci Volontari	8.470,60
Importo dei rimborsi complessivi annuali	17.448,07

CONCLUSIONE

Partiti nel 2011 facendo 118, abbiamo sempre avuto entrate date da questo settore che formavano tra il 70 e l'80% dei nostri bilanci. Abbiamo investito molto per strutturarci, abbiamo fatto degli errori valutativi che negli anni ci hanno portato anche a perdite di bilancio per sostenere il servizio di soccorso sanitario, questo perché il nostro obiettivo principale è sempre stato quello di offrire servizi ai cittadini e anche quello di mantenere quanto con fatica ottenuto. Purtroppo, tutto questo è stato stravolto da un articolo contenuto in una riforma che tutt'ora ci sembra assurda in quanto tutto il sistema e il lavoro legato all'emergenza ed urgenza è sempre più orientato al professionismo e quindi al mondo del lavoro rispetto che a quello del volontariato. Il fattore scatenante della nostra delusione è stata l'esclusione delle cooperative sociali, quindi alcune ONLUS di diritto, che potrebbero operare in convenzioni soggette a rendicontazione utilizzando in prevalenza dipendenti rispetto ai volontari.

La cooperativa nel 2021 ha comunque dovuto fare un po' di scelte per il suo futuro. Già ad inizio estate abbiamo provato a sensibilizzare gli ospedali e la Regione Lombardia in merito alle tariffe del servizio dializzati che erano incompatibili con la gestione di contratti di lavoro in essere, e questo generava per noi continue perdite. Nel mese di novembre, non avendo avuto nessuna risposta in merito, abbiamo confermato la nostra indisponibilità al rinnovo delle convenzioni con le attuali tariffe.

In data 31 dicembre 2021 abbiamo quindi dovuto rinunciare al trasporto di circa 50 pazienti che sono stati assorbiti da altre associazioni e cooperative e ci sorge spontanea la domanda su come riescano a operare magari con personale dipendente con queste tariffe. Per questo motivo l'anno 2022 viene considerato come una sorta di ripartenza. Siamo consapevoli che si tratta di una ripartenza in salita, siamo consapevoli che tutto il lavoro che quotidianamente viene svolto e l'impegno e la professionalità che vengono inserite nel lavoro non sempre ricevono i giusti meriti e i giusti riconoscimenti, nonostante questo però i soci e i dipendenti che collaborano da anni con la nostra Associazione hanno deciso di non arrendersi.

Nel 2022 abbiamo lavorato molto nel territorio della Valbrenbana, prendendo in gestione anche il trasporto di alcuni dializzati e cercando di mantenere una corretta linea di lavoro anche con l'ospedale di S. Giovanni Bianco, con i quali abbiamo collaborato per alcuni anni e con i quali abbiamo stretto delle solide relazioni lavorative.

Come premesso negli obiettivi indicati del Bilancio sociale 2022, nel 2023 ci eravamo imposti di cercare donazioni, contributi e sponsorizzazioni che ci permettessero di respirare dal punto di vista economico e che ci dessero la possibilità di rimettere in carreggiata la Cooperativa, cosa che è stata fatta tramite la raccolta di donazioni da privati e la partecipazione a un bando del GAL Valle Brembana e ad un progetto presentato col Fondo Nuove Competenze che ci ha permesso di investire sulla formazione del personale necessaria allo sviluppo tecnologico e alle nuove competenze necessari per operare coi sistemi informatici che sono elemento essenziale e qualificante anche per la partecipazione a gare ed appalti. Abbiamo continuato nel 2023 seguendo il progetto di "ristrutturazione" portando i giusti tagli non solo ai costi (che già erano ridotti al limite), ma anche a tutto il lavoro che non permetteva la corretta remunerazione. Questo ha permesso di erogare in modo regolare gli stipendi ai dipendenti e far fronte agli impegni presi con banche e leasing.

Nel 2023 abbiamo ottenuto alcune commesse frutto della modalità con cui la nostra Cooperativa si è posta negli anni cercando di offrire un servizio attento, puntuale e di buon livello qualitativo. Questo sforzo ci è stato riconosciuto e in queste ultime commesse il rapporto sbilanciato sulla qualità rispetto al prezzo, ci ha permesso di ottenere risultati importanti.

Le difficoltà principali degli ultimi anni sono principalmente legate alla difficoltà a reperire personale e al continuo aumento dei costi. Nel 2024 grazie alle commesse ottenute abbiamo iniziato un necessario aggiornamento del parco auto in quanto i mezzi in uso erano ormai con tanti chilometri e la normativa regionale ci impediva di poterli utilizzare per assistenza ad eventi e manifestazioni.

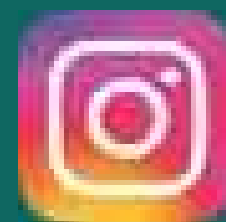
Il 2025 sarà un anno in cui necessariamente dovremo cercare di ampliare le nostre attività. Tra gli obiettivi ambiziosi c'è quello di guardare anche oltre al servizio ambulanza e, seppur rimanendo in ambito sanitario, la Cooperativa potrebbe impegnarsi nell'apertura e la gestione di un centro poliambulatoriale per il quale stiamo ragionando ormai da tempo.



**GRAZIE
PER AVER FATTO PARTE DI QUESTO ANNO**

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

<https://www.padanaemergenza.org>



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Astori Marco

Il sottoscritto Astori Marco nato a San Giovanni Bianco (Bg) il 03.07.1979 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione rese ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica del documento in origine analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale.